



Università di Pisa
Riunione delle delegazioni di parte pubblica e sindacale del giorno
22 ottobre 2018
Verbale

Il giorno 22 ottobre 2018, alle ore 11, presso la Sala Cherubini del Rettorato si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti, per la parte pubblica, il Prof. Michele Marroni, Prorettore per l'Organizzazione e le Politiche del Personale e Presidente della delegazione trattante di parte pubblica in sede integrativa, ai sensi dell'articolo 9 del C.C.N.L. 16.10.2008; il Dott. Riccardo Grasso, Direttore Generale; il Dott. Ascenzo Farenti, Dirigente della Direzione del Personale.

Per la parte sindacale sono presenti:

Il Sig. Marco BILLI, Coordinatore della RSU, il Sig. Emilio RANCIO, la Dott.ssa Stefania BOZZI la Dott.ssa Caterina ORLANDO della Rappresentanza Sindacale Unitaria;

il Dott. Pasquale CUOMO in rappresentanza della FLC CGIL;

il Sig. Bruno SERENI in rappresentanza della SNALS CONFSAL;

la Sig.ra Silvana AGUECI in rappresentanza della FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA.

In qualità di esperti per la parte pubblica sono presenti la Dott.ssa Maria Caputo, coordinatore presso la Direzione del Personale; il Dott. Luca Busico, coordinatore presso la Direzione del Personale; la Dott.ssa Chiara Viviani, Responsabile dell'Unità Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo, il Dott. Davide Fiumicelli, Responsabile dell'Unità Formazione, Welfare e Sviluppo della Direzione del Personale. La Dott.ssa Linda Ciacchini è presente come segretaria verbalizzante.

Sono assenti giustificati il Dott. Massimo Cagnoni, per CISL FEDERAZIONE SCUOLA UNIVERSITA' RICERCA (FSUR) e il Sig. Manrico Giordano della FEDERAZIONE GILDA UNAMS.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni;
2. Progressioni economiche orizzontali (PEO) anno 2018 con requisiti al 31/12/2017;
3. Varie ed eventuali.

Argomento n° 1 dell'O.d.G. – Comunicazioni

Il Prof. Michele MARRONI apre la seduta e passa la parola al DIRETTORE GENERALE, il quale dichiara che non ci sono comunicazioni, ma chiede alla parte sindacale se sia d'accordo nel procedere all'approvazione del verbale della seduta del 19 luglio 2018 anche se non è stato previsto uno specifico punto all'ordine del giorno. La parte sindacale acconsente e, non essendo pervenute osservazioni successivamente all'invio alla RSU e alle OO.SS. dell'ultima bozza, il suddetto verbale è approvato all'unanimità.

Argomento n° 2 dell'O.d.G. – Progressioni economiche orizzontali (PEO) anno 2018 con requisiti al 31 dicembre 2017

Il Prof. MARRONI passa la parola al Dott. Ascenzo FARENTI che illustra l'ipotesi di Contratto Collettivo integrativo sui criteri e sulle modalità di selezione predisposta dalla parte pubblica ai fini delle progressioni economiche all'interno delle categorie (all. 1), trasmessa alla RSU e OO.SS. e presentata alla delegazione di parte sindacale durante il tavolo tecnico del 15 ottobre u.s. Il Dott. FARENTI sottolinea che nella bozza è stato inserito quanto previsto dal recente CCNL, ovvero, vengono computati ai fini della determinazione dell'anzianità lavorativa i periodi di lavoro con contratto a tempo determinato già prestati dal dipendente presso l'Università di Pisa in mansioni del medesimo profilo e area o categoria di inquadramento, e sono ammessi a partecipare alla selezione coloro che non sono incorsi nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del bando in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero scritto e non siano incorsi in misure cautelari di sospensione dal servizio, a meno che il procedimento penale non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado. Inoltre, come disposto dal nuovo CCNL, è stata introdotta un'ulteriore posizione economica per ogni categoria, per la quale la decorrenza conseguente alla progressione economica sarà il 1° aprile 2018. Riguardo all'art. 7, che prevede il conteggio del merito, vi è la proposta di parte pubblica di modificare il punteggio assegnato per ogni semestre di anzianità, passando da 3 punti ad 1 punto. Questo perché con 3 punti sono sufficienti poco più di 6 anni anzianità nella categoria economica di appartenenza per raggiungere il punteggio massimo. Con un punto sarebbe possibile valorizzare anche chi ha un numero di anni di anzianità largamente superiore a 6 anni nella stessa posizione economica.

Prende la parola il Sig. Marco BILLI per premettere che le risorse disponibili sono insufficienti a soddisfare le legittime aspirazioni di progressione economica del personale tecnico amministrativo. Malgrado questo, durante il tavolo tecnico del 15 ottobre è stata spiegata alla parte sindacale la necessità di accantonare delle risorse per i ricorsi pendenti, come anticipato dal Direttore Generale nel precedente incontro di contrattazione; è stato, inoltre, comunicato che una parte delle risorse è stata utilizzata per il personale che era in convenzione con l'AOUP di Pisa e rientrato all'Università; infine, sono state evidenziate delle risorse da poter distribuire una tantum. Fa inoltre presente che il nuovo contratto ha stabilito che le risorse da destinare alle progressioni del personale EP debba provenire dal personale cessato della medesima categoria. Tuttavia, le risorse disponibili per questa categoria non garantiscono il passaggio nemmeno di un'unità superiore all'EP 1 e, di conseguenza, la parte sindacale chiede che siano spostate delle risorse nella parte fissa da destinare alle PEO, in modo da garantire la progressione ad almeno una unità di personale di categoria EP indipendentemente dalla posizione economica di provenienza.

Interviene il Dott. FARENTI per evidenziare che accettare questa richiesta creerebbe un precedente per analoghe situazioni che potrebbero verificarsi in futuro anche per altre categorie.

Il Sig. BILLI replica che il meccanismo sarebbe applicato in via eccezionale per consentire, solo nel caso sia necessario, un passaggio economico ad una unità di personale EP con un minimo impegno di risorse. Tutto questo anche in applicazione della nuova disposizione introdotta dal CCNL che aumenta il numero delle posizioni economiche per ogni categoria. Inoltre, a partire dal prossimo anno è previsto un aumento delle risorse disponibili nella misura dello 0,2% del monte salari dell'anno 2015.

Il DIRETTORE GENERALE ipotizza di ammettere al concorso solo il personale di categoria EP 1.

Il Dott. CUOMO si dichiara contrario alla proposta del Direttore, e anche il Prof. MARRONI si dichiara contrario a riservare l'accesso alla selezione ad una specifica posizione economica ma, allo stesso tempo, rileva che consentire la progressione ad una persona utilizzando risorse extra budget creerebbe un precedente che in futuro potrebbe portare ad altre rivendicazioni.

La Dott.ssa Maria Donata CAPUTO interviene per sostenere che c'è il rischio che la parte sindacale in futuro chieda lo stesso intervento per le categorie B, C e D.

Il Dott. CUOMO replica che ritiene che i tecnici presenti al tavolo debbano limitarsi a supportare la delegazione di parte pubblica sulle questioni tecniche e non sostituirsi alla parte sindacale.

Il DIRETTORE GENERALE interviene per chiarire che l'intervento della Dott.ssa CAPUTO è stato solo finalizzato a rimarcare il rischio già evidenziato dal Dott. FARENTI sul costituirsi di un precedente.

Interviene il Sig. BILLI per sottolineare che la parte sindacale finora ha accettato le richieste dell'Amministrazione di utilizzare risorse del fondo del personale tecnico amministrativo per sanare alcune situazioni impreviste. Nel caso che l'Amministrazione non sia disposta a mettere le risorse necessarie a garantire il passaggio di posizione economica ad un collega EP, la RSU scriverà subito al personale al termine della riunione dicendo che la parte pubblica si rifiuta di accogliere la proposta sindacale.

Il Sig. Bruno SERENI chiede se nel 2018 sono previsti dei pensionamenti, in modo che sia possibile semplicemente anticipare le risorse sul fondo degli EP che sarà costituito nel 2018.

Il Sig. BILLI esprime perplessità sulla soluzione proposta dal Sig. SERENI, perché le risorse sottratte al fondo 2018 permetteranno ad un numero inferiore di aventi diritto al 31 dicembre 2018 per le PEO del 2019 di poter avanzare di posizione economica, ma visto che la parte Pubblica non accetta la proposta della RSU di destinare per gli EP risorse aggiuntive l'accetta a nome della RSU in quanto sembra essere l'unica soluzione perseguibile, dato i tempi ristretti e al fine di garantire l'attivazione delle procedure e non perdere un anno di riconoscimento economico, questa non è una prassi che sarà in futuro percorribile.

Il DIRETTORE GENERALE ritiene che la proposta di SERENI sia invece perseguibile e flessibile, nel senso che permette di anticipare o posticipare risorse a seconda delle necessità.

Il Dott. FARENTI sottolinea che accettare questa modalità significa essere disposti a farlo anche per le altre categorie in caso di necessità.

Chiede la parola il Sig. BILLI per far presente che per la parte sindacale, rispetto alla proposta di contratto integrativo, sussiste un'altra criticità relativa all'assegnazione di 1 punto per ogni semestre di anzianità, soprattutto in quanto non ci sono i tempi tecnici per presentare la proposta di modifica al personale e seguire un percorso democratico per la sua approvazione. In questo caso la RSU ha dato mandato al coordinatore RSU di rifiutare la proposta. Dal prossimo anno la parte sindacale si dichiara disponibile a affrontare e analizzare e se del caso modificare i criteri applicati per calcolare il punteggio dell'anzianità nella posizione economica di ciascun candidato.

A seguito di quanto evidenziato dal Direttore generale in ordine a quanto prodotto dal tavolo tecnico, si svolge una discussione sull'utilità degli stessi. Per la parte pubblica i tavoli tecnici dovrebbero servire a perfezionare accordi sostanzialmente condivisi dalle parti. Per la parte sindacale, servono esclusivamente a condividere informazioni e elementi tecnici e normativi, mentre la contrattazione deve essere svolta direttamente con la delegazione di parte pubblica e non con gli esperti.

Il Prof. MARRONI chiede se c'è la disponibilità a scendere a 2 punti.

Il Sig. BILLI ribadisce che la RSU è irremovibile nel rifiuto di modificare in questo momento i criteri di valutazione, in quanto non ci sono i tempi tecnici per approfondire e per seguire un percorso democratico.

Il Dott. FARENTI interviene per evidenziare che questa posizione rigida della parte sindacale andrà a discapito del personale che ha una lunga storia di precariato all'Università.

La parte pubblica chiede di interrompere momentaneamente la riunione per dare modo ai componenti della stessa di confrontarsi sulla posizione espressa dalla parte sindacale. I rappresentanti sindacali escono dalla sala alle ore 11.15, e alle ore 11.45 riprende la riunione.

Il Prof. MARRONI dichiara che la parte pubblica accetta che resti a 3 il punteggio assegnato per ogni semestre di anzianità, e che per le risorse necessarie a garantire un passaggio di posizione economica ad un EP, indipendentemente dalla posizione economica di provenienza, si proceda ad un anticipo sulle risorse disponibili nel fondo EP del prossimo anno. La parte pubblica procede a inserire le seguenti dichiarazioni:

1. La parte pubblica è fortemente contraria a confrontarsi con la parte sindacale con vincolo di mandato, in quanto questa modalità impedisce un reale dialogo tra le parti e il raggiungimento di un accordo condiviso.
2. Il ricorso ad anticipazioni su fondi relativi all'anno successivo per lo svolgimento delle PEO è limitato a casi eccezionali e adeguatamente motivati.
3. La proposta di parte pubblica di riconoscere 1 punto per ogni semestre di anzianità maturata nella posizione economica di appartenenza mirava a valorizzare adeguatamente chi può vantare un lungo periodo di precariato presso l'Università di Pisa. Dal canto suo, la parte sindacale ritiene che sia possibile valutare la proposta a partire dal prossimo anno e che al momento non sia accettabile nessun'altra posizione intermedia. La parte pubblica si rammarica della posizione rigida tenuta dalla parte sindacale e avvierà una riflessione sull'opportunità di avvalersi ancora di tavoli tecnici come modalità di dialogo preliminare con i sindacati sulle materie di contrattazione.

La parte sindacale, per contro, ribadisce:

1. l'importanza dei due ruoli distinti tra Tavoli Tecnici e Tavolo di contrattazione, gli stessi termini riconducono a aspetti che non possono essere "scambiati": un tavolo tecnico non può che essere consultivo e preparatorio e non può entrare nel merito del ruolo dato al Tavolo di Contrattazione dove vi è un ruolo Politico. Peraltro nello stesso Tavolo Tecnico era già stato obiettato e non accettato la modalità diversa di calcolo sui punteggi;
2. il ricorso ad anticipazioni su fondi relativi all'anno successivo per lo svolgimento delle PEO è limitato al caso in questione, tenuto di conto che possono essere usati strumenti alternativi.

Argomento n° 3 dell'O.d.G. – Varie ed eventuali

Il Prof. MARRONI passa la parola al Sig. BILLI che chiede notizie sulla pesatura delle posizioni 'organizzative' dai colleghi interessati da un anno e mezzo.

Il DIRETTORE GENERALE risponde che i criteri sono in corso di perfezionamento.

Il Sig. BILLI chiede di conoscere le politiche dell'Ateneo in merito alle portinerie e, in particolare, se è previsto il ricorso a personale interno per presidiare le portinerie.

Il DIRETTORE GENERALE risponde che l'Amministrazione, nell'impossibilità di assumere personale da assegnare alle portinerie, dovuta ai vincoli di organico ben noti, ricorre e ricorrerà all'esternalizzazione.

Il Sig. BILLI chiede infine notizie sull'avanzamento dei lavori per la sede da assegnare alla RSU presso il Palazzo dei Congressi.

Il DIRETTORE GENERALE si impegna a chiedere informazioni al Dirigente del Settore Edilizia.

Chiede la parola il Sig. SERENI per chiedere se l'Amministrazione ha intenzione di prendere provvedimenti per mettere in sicurezza il bar presso la sede del Dipartimento di Economia e Management, che è stato chiuso a causa dei numerosi furti subiti.

Il DIRETTORE GENERALE risponde che al momento non è prevista l'installazione di telecamere e che presso l'edificio di Economia sono in corso dei lavori che di fatto impediscono ulteriori interventi.

Il Sig. BILLI fa presente che anziché prevedere l'uso di video-sorveglianza l'inserimento di inferriate o cancelli potrebbe essere un intervento alternativo meno oneroso e più funzionale.

Il Prof. MARRONI, verificato che non c'è altro da discutere, dichiara chiusa la seduta alle ore 13.10.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRORETTORE
f.to Michele Marroni

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Riccardo Grasso

IL COORDINATORE RSU
f.to Marco Billi

FLC CGIL
f.to Pasquale Cuomo

SNALS CONFSAL
f.to Bruno Sereni

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA
f.to Silvana Agueci

Pisa, 22 ottobre 2018